DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUESTO SFORZA NON LO AVEVA DETTO!

Pacciardi prospetta la cessione della zona B alla Jugoslavia

De Gasperi tenta di dar nuovo credito alla dichiarazione tripartita
Violento attacco di Romita alla politica interna ed estera del governo

La giornata domenicale è stata dedicata dai membri del governo a difendere, davanti all'opinione pubblica, la propria politica nella questione del Territorio Libero di Trieste e a camuffarne il fallimento.

Il discorso di maggior rilievo è stato quello tenuto dal Presidente del Consiglio a Milano, dove De Gasperi ha parlato ai dirigenti locali della Democrazia Cristiana. De Gasperi, per difendersi, ha accusato i comunisti «di dar sostanza alle ombre» quando mettono in dubbio che gli anglo-americani possano rimanere fedeli alla dichiarazione tripartita del 1948. Secondo il Presidente, infatti, la «svalutazione degli impegni ottenuti» avrebbe avuto il potere di annullare quegli impegni. Il paradossale ragionamento, che nasconde male il fatto che gli anglo-americani non si sono mantenuti fedeli all'impegno del '48 per il loro mutato atteggiamento verso Tito, è stato seguito dall'affermazione non documentata che la dichiarazione tripartita è ancora valida.

Che il rendere responsabili i comunisti del fallimento della, a dir poco, troppo fiduciosa politica del governo sia un espediente polemico di assai scarso valore è confermato dal fatto che il ministro Pacciardi, in un discorso tenuto a Parma, non ha nemmeno osato accennare alla dichiarazione tripartita, ma ha affermato senz'altro, anzi, che «un compromesso con Tito sarebbe oggi possibile sacrificando la Zona B e annettendo il resto del territorio». Sembrerebbe qui che il ministro della Difesa sia andato più in là di quanto il governo non voglia ufficialmente ammettere, dal momento che Sforza, nel suo discorso alla Camera, non aveva accennato alla possibilità della cessione alla Jugoslavia della Zona B. In realtà la prospettiva è assolutamente reale, tanto che l'ufficioso di Palazzo Chigi, «La Voce Repubblicana», definiva ieri il compromesso diretto con Tito come «la strada migliore».

Scrive infatti questo giornale che «quella delle trattative dirette si presenta come la sola strada che poi, strano a dirsi, appare anche nell'interesse delle due parti» poichè «il naturale interesse per il governo di Belgrado è di ricercare un "ubi consistam" giuridico» alla annessione di fatto della zona B. E' singolare che d'altra parte il giornale ammetta — per scartarne poi la possibilità — che solo l'applicazione del Trattato di pace potrebbe garantire l'integrità del Territorio Libero.

Oltre allo scottante argomento del T.L.T. De Gasperi nel suo discorso di Milano ha toccato un altro tema quando ha affermato che la già citata «svalutazione degli impegni ottenuti», è opera sia dei comunisti che di «coloro che vogliono negare i valori della cobelligeranza e della guerra partigiana».

Mentre riguardo ai primi De Gasperi non ha accennato a nessuna possibile distensione, riguardo ai secondi egli ha detto che «è passato molto tempo e credo che gli animi di tutti, specialmente i nostri, siano aperti alla conciliazione; penso che sarei disposto a questo» ed ha aggiunto: «Io posso anche comprendere certe aspirazioni e certe affermazioni di orgoglio nazionale, ma non posso ammettere che questi sentimenti possano mutarsi in una concezione anarcoide contro gli istituti democratici che possano portare, la nostra gioventù soprattutto, lontana dalla lotta per la ricostruzione e l'unità nazionale. Se c'è in questi giovani il sentimento dell'orgoglio nazionale, la fede nella patria e la volontà di risorgere, vengano pure con noi, perchè anche noi non abbiamo orgoglio nazionale e fede nella patria». Nella quale affermazione non è chi non veda un chiaro invito ai fascisti a desistere dal loro atteggiamento di opposizione e a confluire nel movimento democristiano.

De Gasperi ha quindi dato una nuova prova del suo spirito totalitario richiamando la Magistratura — con parole assolutamente incompatibili con la funzione di Presidente del Consiglio — ad eseguire gli ordini del governo. — Dopo aver dichiarato di non poter sopportare le critiche dell'Opposizione De Gasperi ha infatti affermato «noi attendiamo ancora che nel popolo italiano maturi una reazione che si rifletta anche nei verdetti della Magistratura».

Un giudizio assai duro sulla politica estera del governo è stato dato da Romita, nel corso del Convegno napoletano del PSU. «L'Italia — ha detto Romita — non è tenuta in considerazione nel mondo per due cause principalissime: per la sua politica estera, completamente sbagliata e di solo servilismo internazionale, e per la crisi economica interna, che il governo non ha saputo risolvere in nessuno dei suoi fondamentali problemi, riducendosi ad una politica puramente finanziaria, essa stessa, a sua volta, sbagliata e contrassegnata dallo sperpero della ricchezza del paese non nell'acquisto di macchine per procurare nuovo lavoro alle masse lavoratrici ma nello sforzo di tutela della classe degli industriali».

Il problema di Trieste tornerà ad essere discusso in Parlamento il 2 o 3 maggio, quando cioè sarà svolta l'interpellanza con la quale il senatore Orlando chiede il mutamento dell'attuale sistema di alleanze che ha fatto registrare all'Italia una serie impressionante di scacchi internazionali. L'interpellanza dell'ex-presidente del Consiglio è stata accolta favorevolmente negli ambienti politici tanto che il governo sta tentando di farla passare in secondo piano abbinandola alla discussione sul bilancio del Ministero degli Esteri. E' molto difficile però che queste manovre riescano perchè il sen. Orlando è deciso a svolgerla non oltre il 3 maggio.

E' intanto annunciata per domani la riapertura della Camera e del Senato.

Parto trigemino d'una giovane madre

FIRENZE, 24. — In un paesino della montagna pistoiese, la 24enne Orietta Butelli in Ramazzotti, ha partorito, nella notte tra sabato e domenica, tre bambini di sesso maschile. Puerpera e neonati sono in buone condizioni di salute.

Il padre dei neonati è un boscaiolo venticinquenne.

NUOVO SUCCESSO DELLA LOTTA COSTRUTTIVA DEGLI OPERAI

Soddisfacente accordo alla S. Giorgio dopo ottantuno giorni di lotta delle maestranze

Nessuna smobilitazione: pagamento di tutto il lavoro effettuato

Dopo 80 giorni di lotta, condotta non solo dagli operai ma da tutti i lavoratori genovesi con l'appoggio degli esercenti, delle casalinghe, degli artigiani, degli studenti, si è conclusa vittoriosamente la vertenza relativa agli stabilimenti San Giorgio.

Negli ambienti della CGIL si rileva che l'accordo firmato ieri al Ministero del Lavoro costituisce un meritato successo che supera i confini dell'azienda e della città per assumere un valore di portata nazionale. Nelle clausole dell'accordo la Direzione infatti si impegna su un programma di produzione atto a dar lavoro, non solo agli operai attualmente impegnati, ma anche a quelli sospesi; riconosce il principio in base al quale gli industriali non possono licenziare indiscriminatamente ed infine concede un acconto immediato di 160 milioni dimostrando così di riconoscere il lavoro svolto dal febbraio ad oggi, nel periodo in cui i dirigenti avevano disertato la fabbrica.

Successo, dunque, di grandissimo valore reso possibile, oltre che dallo spirito di lotta che ha animato le maestranze in questo periodo, anche dalla mobilitazione popolare che si è avuta attorno allo stabilimento in lotta.

L'accordo firmato dai rappresentanti dei lavoratori e dai dirigenti dell'Azienda si compone di 10 articoli. Nel primo la Direzione afferma che la sua opera «è rivolta alla ripresa delle sorti dell'azienda al fine di eseguire gradualmente la piena occupazione dei lavoratori in forza». Con ciò il pericolo di smobilitazione che gravava sull'azienda viene allontanato e la vigilanza dei lavoratori farà sì che l'impegno venga mantenuto. Il secondo punto dell'accordo riguarda il biasimo dei rappresentanti dei lavoratori verso gli atti di indisciplina, condannando naturalmente, e principalmente, qualsiasi provocazione che possa determinarli. Nel terzo punto viene risolta sulla base dell'accordo interconfederale la questione dei quadri murali, mentre nel quarto le parti confermano la volontà di dare piena e leale applicazione al contratto di lavoro di categoria ed agli accordi interconfederali riconfermando la vitalità della Commissione Interna dello Stabilimento.

Un'altra vittoria dei lavoratori si è avuta nella questione dei licenziamenti indiscriminati richiesti dalla direzione; la richiesta è stata respinta. Nel corso delle trattative erano giunte otto domande di dimissioni volontarie che sono state accolte in luogo dei licenziamenti e il Ministro del Lavoro si è impegnato formalmente a reintegrare gli otto dimissionari volontari nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda il lavoro svolto dal 4 febbraio al 26 aprile, indipendentemente dalle questioni di principio sollevate dalle due parti, la Direzione della San Giorgio si impegna a mettere a disposizione la somma di 160 milioni a titolo di acconto.

Nel pomeriggio del 26 aprile la Azienda inizierà le operazioni di accertamento necessarie alla ripresa del lavoro. La valutazione del lavoro eseguito nel periodo della assenza della Direzione verrà svolta nel termine di 15 giorni e sarà trasmessa alla Commissione Interna. E' previsto da parte della ditta il versamento di una somma corrispondente all'intero ammontare degli stipendi per gli impiegati e, per gli operai, il versamento di una cifra pari alla somma risultante dalla valutazione del lavoro fatto. Inoltre la Direzione si impegna a pagare materiale non di sua proprietà di cui sia stato fatto utile impiego dal 4 febbraio al 26 aprile.

La vittoria degli operai della San Giorgio è un primo duro colpo inferto dai lavoratori genovesi all'offensiva di smobilitazione industriale messa in atto dalla Confindustria e dal governo.

BIDAULT FAVORISCE I PIANI AMERICANI DI ASSERVIMENTO

Acheson approva la proposta per il "supergoverno atlantico,,

L'ordine del giorno della Conferenza di Londra - I lavori preparatori - Commenti al discorso di Acheson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 24. — *Ieri sono arrivati a Londra in aereo gli esperti americani che hanno iniziato oggi stesso, con le commissioni degli esperti britannici e francesi, le conversazioni preliminari alla conferenza fra i tre ministri degli esteri. Fanno parte della delegazione americana il dott. Jessup, ambasciatore speciale, George Perkins, assistente segretario di Stato per gli affari europei, ed altri quattordici membri: una delegazione eccezionalmente numerosa. Gli esperti britannici sono al comando di Sir William Strang, segretario permanente del Foreign Office; quelli francesi, dell'ambasciatore a Londra Massigli.*

Le tre delegazioni hanno iniziato la preparazione dell'ordine del giorno per la conferenza a tre e del materiale (documenti rapporti etc. etc.) che dovranno essere presentati alla conferenza. La stampa britannica, sulla falsariga di quella americana, ha iniziato da tempo la campagna pubblicitaria per montare la conferenza londinese alla quale si vuole attribuire una importanza eccezionale tanto che il «Daily Telegraph» non esita a definirla «la più importante di tutte quelle tenute dalla fine della guerra in poi».

Ma la vera «grande preparazione» per giustificare le decisioni che verranno prese alla conferenza e che rispecchieranno una rinnovata aggressività della politica imperialista del Dipartimento di Stato, si dice a Londra, è stata fatta da Truman ed Acheson personalmente con i loro ultimi discorsi, nei quali hanno calunniato e minacciato l'Unione Sovietica pur di convincere l'opinione pubblica che il paese del socialismo sarebbe il «nemico pubblico numero uno».

La stampa londinese considera questi discorsi che si sono susseguiti in un crescendo di bellicosità come un chiaro tentativo di «riscaldare l'atmosfera», per passare poi a «riscaldare la guerra fredda» contro l'Unione Sovietica. Il Daily Telegraph scrive con smaccato cinismo che è venuto «il tempo dell'azione»

A Washington si dice che il discorso pronunciato sabato da Acheson deve essere considerato come una specie di falsariga che verrà adottata dalla conferenza a tre per le sue discussioni; ed è sintomatico che quel discorso venga considerato uno dei più antisovietici e più guerrafondai che sieno stati fatti dal Segretario di Stato americano.

Il «Times» elenca tre serie di problemi che verranno esaminati alla conferenza londinese: innanzitutto verrà in discussione uno schema per «la coordinazione della politica estera ed economica delle nazioni atlantiche come corollario all'alleanza militare». In altre parole ci si riferisce alla famosa, e più volte proclamata dagli americani «necessità di limitare la sovranità nazionale dei paesi aderenti al Patto atlantico».

I ministri degli esteri dei dodici paesi atlantici che si riuniranno all'indomani della conferenza a tre dovranno procedere «ad eliminare le divergenze di principio e di dettaglio che ancora esistono nella politica estera ed economica dei loro rispettivi paesi». Sembra dunque che la discussione sulla proposta di Bidault (la cui origine è chiaramente americana) per la costituzione dell'Alto Consiglio Atlantico debba costituire un importante punto all'ordine del giorno della conferenza: si apprende infatti che in un messaggio inviato all'ambasciatore americano a Parigi Acheson avrebbe comunicato che Washington vede con favore gli sforzi del primo ministro francese «per il raggiungimento dell'obiettivo comune».

La conferenza a tre esaminerà poi i rapporti delle potenze occidentali con l'Unione Sovietica, e a questo proposito il Daily Telegraph scrive che «la conferenza partirà da un nuovo presupposto: l'impossibilità di collaborare con l'Unione Sovietica». Il «presupposto» in realtà, non è nuovo, solo che alle parole «impossibilità» si sostituisca l'altra, molto più aderente di «non volontà».

Come terzo punto della conferenza il Times pone «la campagna per la pace». Il Times ed altri giornali scrivono che il Dipartimento di Stato è molto preoccupato dello sviluppo che questa campagna mondiale sta prendendo ovunque: il Times, molto diplomaticamente, scrive della «desiderabilità di combattere questa propaganda per la pace».

I lavori delle tre commissioni di esperti dureranno per tre settimane.

Questo, intanto, è l'ordine in cui le consultazioni londinesi si svolgeranno, dopo un primo scambio di vedute che Acheson al suo arrivo a Parigi avrà prima di ripartire per Londra con i rappresentanti britannici e francesi: 10 maggio: Colloquio al Foreign Office, tra Acheson e Bevin; 11-13 maggio: Conferenza fra i tre ministri degli esteri; 15 maggio: Conferenza fra i dodici ministri degli esteri del patto atlantico.

CARLO DE CUGIS

Il Congresso internazionale delle Camere di Commercio

Ieri a Palazzo Venezia, alla presenza del Presidente della Repubblica, Einaudi, è stato solennemente inaugurato il Congresso mondiale delle Camere di Commercio al quale sono rappresentate le Camere di Commercio di 34 Paesi esteri. Alla seduta inaugurale hanno assistito i rappresentanti diplomatici di numerosi Paesi, i Presidenti della Camera e del Senato, i Ministri Campilli, La Malfa, Pella, Gonella, Segni, Lombardo, Piccioni, Aldisio, vari Sottosegretari e numerosi parlamentari nonchè personalità del mondo economico.

Hanno pronunciato discorsi l'ing. Stefano Brun, presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, il ministro Togni e il sig. Giscard d'Estaing, capo della delegazione della Camera di Commercio Internazionale.

MISTERIOSO DELITTO A BOLOGNA

Strangolata da ignoti che accoltellano anche il figlio

Il ferito è un ex gerarca del MSI - Grave provocazione montata dalla polizia contro due partigiani

BOLOGNA, 24. — Bologna è stata teatro di un delitto compiuto in circostanze misteriose che ha vivamente impressionato tutta la cittadinanza. In via Castiglione 43 la 72enne Cesira Rossi è stata imbavagliata e soffocata mentre suo figlio rag. Enrico Servetti di anni 42, ex-segretario provinciale della Federazione bolognese del M.S.I. è stato ferito abbastanza gravemente al collo e alla regione occipitale con un coltello a serramanico, rinvenuto nell'abitazione dopo il delitto.

Si presume che l'aggressione sia avvenuta nelle prime ore del mattino di oggi e cioè fra le quattro e le cinque. Comunque soltanto verso le ore sette i coinquilini Manrico Graziano e la sorella che abitano proprio di fianco all'appartamento della famiglia Servetti, udendo dei lamenti provenire dall'esterno aprivano la porta di casa e trovavano il vicino disteso a terra nell'atrio dell'ingresso, in una pozza di sangue.

L'abitazione era tutta sossopra ed appariva evidente che l'assassino aveva compiuto il delitto per impossessarsi di importanti documenti; infatti denaro e gioielli non erano stati sottratti. I Vigili del Fuoco provvedevano a trasportare il Servetti all'ospedale dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Gli agenti delle squadre Mobile e Politica iniziavano immediatamente le indagini e con una decisione assolutamente inaudita procedevano a fermare — tra gli altri — la medaglia d'argento al valor partigiano, vice comandante della settima brigata GAP Bruno Gualandi e suo fratello Spartaco anch'egli partigiano. La cosa è apparsa subito come una provocazione, perchè il valoroso combattente della Libertà, noto con il nome di battaglia «Aldo» è stato fermato benchè il suo alibi sia ineccepibile. Egli infatti ha passato la serata di domenica al cinema con la moglie la madre e il figlio. Il mattino successivo è partito alle 4,40 per Firenze dove doveva deporre al processo contro l'ex Questore collaborazionista e repubblichino Fabiani. Alle 13,30 di oggi è rientrato a Bologna e verso le 18 è stato prelevato. C'è da domandarsi se non si voglia impedire che egli deponga sull'attività dell'ex questore. Anche il coinquilino, il partigiano Graziani, è tuttora in istato di fermo.

E' da rilevare che il Servetti era dimissionario dall'incarico di segretario del M.S.I. da circa tre mesi, dall'epoca cioè in cui venne a Bologna il capo fascista Almirante. E' noto inoltre che il Servetti aveva spesso alterchi violenti con i «camerati». Nella sua abitazione sono stati rinvenuti documenti che comprovano come la sua attività nel M.S.I. fosse tuttora apprezzata dagli organi centrali. Le prime indagini hanno appurato che il Servetti era disoccupato e riceveva spesso visite di sconosciuti

Dieci affogati nel Mar Nero nel naufragio di un motoscafo

ANKARA, 24. — Presso il porto di Inebolu, nel Mar Nero, si è capovolto un motoscafo che tentava di raggiungere una nave. Le 10 persone che si trovavano a bordo sono affogate.

Misteriosa tragedia coniugale in provincia di Ascoli Piceno

Una donna uccisa e il marito in fin di vita - Il mistero de la scala a pioli

ASCOLI PICENO, 24. — Una misteriosa tragedia coniugale è avvenuta ieri sera a Ripatranzone. Verso le 21,30 alcuni passanti vedevano uscire da una abitazione un uomo col viso insanguinato che, fatti pochi passi, si abbatteva al suolo; trasportato all'ospedale veniva dichiarato in pericolo di vita.

Nel frattempo altre persone entrate nell'abitazione scoprivano sul pavimento della stanza da letto il cadavere di una donna, immersa in un lago di sangue.

Il ferito è Guido Boccioni di anni 29, usciere presso le locali scuole medie, e l'uccisa la moglie di questo, Franca Schintu.

Sulle cause della tragedia regna per ora il più fitto mistero.

Nel letto dei coniugi è stata rinvenuta una pistola senza proiettili e sfornita di caricatore; appoggiata alla finestra della camera è stata inoltre scoperta una scala a pioli che scendeva sulla strada antistante.

Oggi 25 aprile ha inizio il

Mese della stampa giovanile democratica

Contro le menzogne della stampa reazionaria educhiamo la gioventù alla verità.

IL 25 APRILE A FIRENZE

Riunione del C.C. della Federmezzadri

Il 26 aprile si riunisce a Firenze il Comitato centrale della Federmezzadri per esaminare la situazione generale della categoria. La riunione del Comitato centrale della Federmezzadri — i cui lavori si protrarranno fino al giorno 28 e per le cui decisioni viva è l'attesa degli ambienti sindacali — assume una importanza particolare dati gli argomenti che sono all'ordine del giorno e che si possono così riassumere: 1) L'azione per la conquista dei nuovi capitolati colonici; 2) Lotta per la realizzazione di una effettiva riforma contrattuale e fondiaria; 3) misure contro la politica liberticida del governo e per mantenimento della pace; 4) azione sindacale che verranno adottate.

Lavoro proposto dalla CGIL.

I lavori del Comitato centrale, ai quali parteciperanno anche componenti della CGIL e della Confederterra si concluderanno il giorno 28 con una grande assemblea pubblica di quadri sindacali dell'Emilia, della Toscana, dell'Umbria e delle Marche che avrà luogo al teatro Imperiale nel corso della quale i presenti saranno messi al corrente delle decisioni per la realizzazione del Piano del Lavoro proposto dalla CGIL.

Il trattamento dei lavoratori nelle ricorrenze festive

Le quattro ricorrenze (25 aprile, 1. maggio, 2 giugno, 4 novembre) importano il trattamento economico seguente: i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere ai lavoratori da essi dipendenti — i quali siano retribuiti non in misura fissa ma in relazione alle ore di lavoro da essi compiute, e che per effetto della ricorrenza festiva non abbiano prestato la loro opera — la normale retribuzione giornaliera, compreso ogni elemento accessorio. Inoltre, ai lavoratori che prestino la loro opera nelle dette quattro festività, è dovuta, oltre alla normale retribuzione, compreso ogni elemento accessorio di questa, la retribuzione per le ore di lavoro effettivamente prestate con la maggiorazione col lavoro festivo.

NELL'APPENNINO BOLOGNESE

Strade interrotte dalle frane provocate dalle recenti piogge

BOLOGNA, 24. — Alcune frane sono state provocate nell'Appennino bolognese dalle pioggie dei giorni scorsi. Una di queste, nella notte tra domenica e lunedì ha travolto 300 metri di strada circa in frazione Castelnuovo di Vergato, interrompendo il traffico sulla provinciale Vergato-Castelnuovo.

A Marsili, in comune di Porretta, un'altra frana minaccia di travolgere alcune case. Anche in località «Pilastrino» di Castel di Casio, la strada ha ceduto per breve tratto.

SCIAGURA A RIBOLLA

Un minatore ucciso da un'esplosione di gas

Altri due lavoratori feriti non gravemente

GROSSETO, 24. — Oggi mentre nella miniera di Ribolla, della «Montecatini» ferveva il lavoro in una galleria dove si trovava una squadra di minatori si verificava improvvisamente un'esplosione di gas. L'operaio Innocenzo De Paola, di 37 anni di S. Donato di Cosenza investito dallo scoppio decedeva quasi subito, mentre altri due operai sono stati ricoverati nell'infermeria della miniera per ferite non gravi.

Continuano gli osanna al processo Graziani

Il secondo difensore di Graziani, avv. Mastino Del Rio, ha esordito nell'udienza di ieri esaltando le «benemerenze» africane dell'imputato. Il difensore, che è anche deputato democristiano, ha parlato dei «fastigi imperiali», della «epica marcia di Neghelli» e del «leonino coraggio di questo meraviglioso soldato».

Lo stesso governo dell'on. Mastino aveva dovuto attribuire dinanzi al Parlamento la perdita delle ex colonie italiane di Libia, di Eritrea, anche alle note gesta criminali di questo imperterrito e vile impiccatore di indigeni. Ma il difensore ha avuto buon gioco perchè, il rappresentante processuale del governo medesimo, il P. M., lo aveva preceduto negli osanna all'imputato.

Anche per questo avvocato, Graziani si sacrificò «pel bene della Patria» accettando di collaborare col proprio «nemico numero uno», che sarebbe stato Mussolini.

L'arringa di ieri significa che la difesa, pur sostenendo la tesi della piena assoluzione, si affretta a mettere le mani avanti chiedendo al tribunale la concessione delle attenuanti per atti di valore, con conseguente immediata scarcerazione del maresciallo-fellone.

Domani proseguirà l'avvocato Mastino e la sentenza è prevista per fine settimana.

UN LIBRO che ogni famiglia che piange un caduto nella guerra deve leggere
UN LIBRO che ogni reduce deve conoscere e possedere
UN LIBRO che ogni studioso di diritto deve consultare

LA TRAGEDIA DELL'A.R.M.I.R.
nelle arringhe degli avvocati:
MARIO PAONE e GIUSEPPE SOTGIU
AL PROCESSO D'ONOFRIO

* Questo libro rievoca con fedeltà il dramma di migliaia di giovani gettati dal fascismo in una guerra antinazionale al servizio di un imperialismo straniero.
* I documenti di un'inchiesta giudiziaria e il resoconto delle arringhe diventano materia viva, più avvincente di un romanzo.
* L'avv. Mario Ferrara, autorevole esponente della corrente liberale italiana presenta l'opera con un'ampia prefazione.

Volume di pagg. 362 - Ediz. brochure L. 500

MILANO-SERA EDITRICE

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PANTALONI?
ABITI PRONTI SU MISURA?
CIACCHE BELLE?
Superabito P.O. 39 ANDREY TIRETO

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI A TUTTI IN 10 RATE
SENZA CAMBIALI IN BANCA
ASSORTIMENTO COMPLETO DI TUTTI GLI ULTIMISSIMI MODELLI A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
Via MONTEBELLO, 88 - ROMA

GELATERIA PASTICCERIA
la Cuccagna
Specialità: COPPA e CASSATA CUCCAGNA
VIA DELLA CUCCAGNA 17-19
TELF. 581062

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI 12

STIVALONI gomma: Cappotti impermeabili per operai: Tubi gomma per pompe: Tubi gomma per martelli pneumatici: Rubinetteria per aria compressa. Presso fabbrica «INDAR». Palermo 19. Roma.

4 AUTO-CICLI-SPORT 12

A. CORSI Automobilistici rapidi economici. Autotreno per soame cinquecentolire. «STRANO» Emanuele Filiberto 60 - Roma. (220818)

7 OCCASIONI 12

A.A. MATERASSI, MATERASSI, SVENDITA estraordinaria. Via Trionfale 34. Tel. 361.987 MATERASSI LANA 8500. MATERASSI LANA angora 5500. MATERASSI piccola SOOZIA 7000.

A. FABBRICA SPECIALIZZATA Armadiguardaroba, varie misure TIPI ESCLUSIVI. Mobili laccati, Saleprenze. Cameretto. Ingressi. PREZZI IMBATTIBILI. FACILITAZIONI. Via Tommaso Campanella 3-a. Telefono 372.507 (Trionfale).

A. DOVEROSO VISITARE «SUPERGALLERIA» Faedra 47. ASSORTIMENTO PIU' GRANDIOSO D'ITALIA. 3000 oggetti: esposti: «Mobili», «Salotti», «Lampadari», «Arredamenti». PREZZI IMBATTIBILI. Lunghe RATEIZZAZIONI. RICORDATE!!!!

ARMADI GUARDAROBA, vari modelli. Fabbrica specializzata vende prezzi bassissimi. FACILITAZIONI. Viale Milizie 40.

9 MOBILI 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA - VIALE REGINA MARGHERITA 176 troverete il completo arredamento per la Vostra casa PER TUTTE LE BORSE - PREZZI IMBATTIBILI - Lunghissime rateizzazioni per tutti - MODELLI ULTIMA CREAZIONE - Visitateci e acquisterete!!

17 ACQUISTO VENDITA APPARTAM. VILLINI TERRENI 12

APPARTAMENTI pronti nuovi consegna immediata due tre camere cucina bagno maiolicati rifiniture signorili; rispettivamente 1.450.000 1.850.000. Galeazzo Alessi 195.

ABBONATEVI A "Rinascita,,

Smacchiolina

Smacchia bene, Smacchiolina;
smacchia sempre con gran zelo...
Fin le nuvole dal cielo
Smacchiolina sa levar!

SMACCHIOLINA è lo smacchiatore, modernissimo, il ritrovato chimico specifico ultrasolvente, insuperabile per oggetti di vestiario, impermeabili di cotone, cappelli, guanti, scarpe, borsette, ecc. • Non ha e non lascia odore sgradevole, non lògora, non è infiammabile, non lascia alone

20 VOLTE PIÙ EFFICACE DELLA BENZINA

Smacchiolina SMACCHIA PRIMA
Smacchiolina SMACCHIA MEGLIO

SMAC TORINO